

## 7° Congresso Nazionale degli Architetti Palermo 7, 8 e 9 febbraio

Con un documento finale approvato per acclamazione dai circa mille architetti che ne hanno animato il dibattito, si è chiuso a Palermo - dopo tre giorni di lavori - il Congresso nazionale degli architetti "Conoscenza, competitività, innovazione, verso una democrazia urbana per la qualità". OpereNews dedica un allegato speciale all'argomento con il resoconto dei lavori, il documento finale e i link ai contributi congressuali.

[http://www.awn.it/AWN/download/Documento\\_FinaleP.pdf](http://www.awn.it/AWN/download/Documento_FinaleP.pdf)  
<http://www.palermo2008.archiworld.it/C8P/Engine/RAServePG.php>  
<http://www.awn.it/AWN/Engine/RAServePG.php/P/71401AWN1000/M/31901AWN1006>  
L'allegato si trova cliccando **qui**.

## Corso per tecnico ambientale: patrocinio non concesso

"Si da avviso agli iscritti del fatto che il CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI FIRENZE non concede patrocinii a iniziative condotte da privati (corsi, seminari ecc) a carattere imprenditoriale. pertanto la SOCIETÀ ECO UTILITY COMPANY srl, che nei giorni scorsi ha inviato la promozione di un corso per tecnico ambientale ha millantato un patrocinio mai concesso. Questo

consiglio ha segnalato l'impropria attribuzione alla società e richiama rettifica. Lettera di scuse della SOCIETÀ ECO UTILITY COMPANY SRL:  
[http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=/Admin/Content\\_Manager/FileMa/1/Bacheca/LETTERADISCUSESOCIETAECOUTILITYCOMPANYsrl.pdf](http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=/Admin/Content_Manager/FileMa/1/Bacheca/LETTERADISCUSESOCIETAECOUTILITYCOMPANYsrl.pdf)

## La biblioteca sulla città, primo nucleo del costituendo centro studi del paesaggio

La "biblioteca sulla città" del prof. Riccardo Mariani è stata donata al Comune di Firenze. Con DECRETO 7 dicembre 2007, n. 6641 la Regione Toscana ha approvato il contributo di euro 12.000,00 al comune di Firenze per il trasferimento della Biblioteca del Prof. Riccardo Mariani da Ginevra a Firenze. "Biblioteca sulla città" rappresenta il primo nucleo del costituendo Centro Studi del Paesaggio presso la Villa Medicea di Careggi. La

biblioteca sulla città consta di 20.000 Volumi, migliaia di documenti originali e corrispondenze di intellettuali e architetti degli anni Trenta.  
Il prof. Riccardo Mariani è presidente della Fondazione Centro Studi Professione Architetto.  
[http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=/Admin/Content\\_Manager/FileMa/1/Bacheca/ContributoComuneFirenzeMarianiRiccardo.pdf](http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=/Admin/Content_Manager/FileMa/1/Bacheca/ContributoComuneFirenzeMarianiRiccardo.pdf)

## Valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale

*di Maria Rosaria de Vita*

La Direttiva del Presidente del Consiglio del 12 ottobre 2007 testualmente "Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni" pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 25 alla Gazzetta Ufficiale n. 24 del 29 gennaio 2008, ci offre l'opportunità per affrontare un argomento a noi architetti molto caro: l'estrema attenzione che occorre applicare negli interventi di adeguamento e miglioramento sismico affinché le caratteristiche costruttive degli edifici che compongono il nostro patrimonio culturale siano rispettate.

La Direttiva elaborata dalla P.C.M. unitamente al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ricalca in buona sostanza il contenuto delle Linee Guida della Circolare del Ministero dei beni Culturali del 5 giugno 2007 n° Prot.

10175 che riportava la stessa dicitura.

Dal punto di vista applicativo ai fini del monitoraggio sull'attuazione della Direttiva stessa in modo coerente con le Norme Tecniche, prevede l'istituzione di una "cabina di regia" stato-regioni presso il Dipartimento di Protezione Civile ed entrerà in vigore decorsi novanta giorni dalla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, cioè il 29 aprile 2008.

La Direttiva è suddivisa nei seguenti paragrafi: requisiti di sicurezza e conservazione

1. azione sismica
2. conoscenza del manufatto
3. modelli per la valutazione della sicurezza sismica
4. criteri per il miglioramento sismico e tecniche di intervento
5. quadro riassuntivo del percorso di valutazione della

sicurezza sismica e progetto degli interventi di miglioramento sismico

e nei seguenti tre allegati:

- allegato A - Programma per il monitoraggio dello stato di conservazione dei beni architettonici tutelati
- allegato B - L'analisi strutturale delle costruzioni storiche in muratura
- allegato C - Modello per la valutazione della vulnerabilità sismica delle chiese.

Ricordiamo inoltre che l'articolo 29 comma 4 del Codice dei Beni Culturali indica che "nel caso di immobili situati

nelle zone dichiarate a rischio sismico in base alla normativa vigente, il restauro comprende il miglioramento strutturale".

Il Dipartimento 12 "Sicurezza degli edifici" dell'Ordine degli Architetti di Firenze PPC pone particolare attenzione allo sviluppo del tema e si propone di organizzare incontri di approfondimento.

[http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=Admin/Content\\_Manager/FileMa/1/Norme/1099\\_07Dir.Pres.ConsiglioMinistri12.10.07.doc](http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=Admin/Content_Manager/FileMa/1/Norme/1099_07Dir.Pres.ConsiglioMinistri12.10.07.doc)

## professione

### NUOVE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI

Con DM 14.01.08 pubblicato nel suppl. n. 30 della GU 4 febbraio 2008, sono state approvate le nuove norme tecniche per le costruzioni. GU 04.02.08 n. 29, suppl. n.30. <http://www.infrastrutture.gov.it/consuplp/>

### ATTESTAZIONI SOA

Con il DM 21.12.07, n.272 (GU 11.02.08 n. 35), è stato pubblicato il regolamento recante norme per l'individuazione dei criteri, modalità e procedure per la verifica dei certificati dei lavori pubblici e delle fatture utilizzati ai fini delle attestazioni rilasciate dalle SOA dal 1° marzo 2000 alla data di entrata in vigore del Dlgs 12.04.06, n. 163 (1° luglio 2006). Il Ministero delle infrastrutture e l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sottopongono a verifica: a) i certificati di lavori pubblici, di cui all'articolo 22, comma 7, del DPR 25 gennaio 2000, n. 34, nonché i certificati di lavori pubblici e privati rilasciati prima della data di entrata in vigore del DPR 25 gennaio 2000, n. 34;

b) le fatture presentate dalle imprese ai sensi dell'articolo 25, comma 5, lettera c), del DPR 25 gennaio 2000, n. 34. L'art. 2 tratta degli adempimenti delle SOA mentre l'art. 3 delle sanzioni pecuniarie e interdittive per le Soa che non trasmettono i dati. Con un comunicato stampa l'autorità ha espresso fortissime perplessità sul decreto ministeriale.

[http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=Admin/Content\\_Manager/FileMa/1/Norme/1104\\_08DM21.12.07n.272.doc](http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=Admin/Content_Manager/FileMa/1/Norme/1104_08DM21.12.07n.272.doc)

Comunicato stampa dell'autorità contratti pubblici: <http://massimario.avlp.it/cgi-bin/showdoc.pl?id=3291>

### DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO. ATTESTAZIONI CONFORMITÀ NORMATIVA ANTINCENDIO PROFESSIONISTI AUTORIZZATI

Il Ministero dell'Interno stabilisce quali requisiti devono possedere gli iscritti agli Ordini professionali per essere autorizzati a rilasciare "le certificazioni e le dichiarazioni attestanti la conformità alla normativa", che vengono acquisite dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco "ai fini del rilascio del certificato di prevenzione incendi". I professionisti autorizzati vengono inseriti in appositi elenchi, definiti attraverso procedure fissate anch'esse dal Ministero. Allo scopo di chiarire il quadro di riferimento, sul sito web del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, è disponibile il repertorio, aggiornato al mese di novembre 2007, delle circolari e dei decreti emanati in materia a partire dal 25 marzo 1985. [http://www.vigilfuoco.it/speciali/sicurezza/prevenzione\\_incendi/professionisti/pdf/norme\\_818.pdf](http://www.vigilfuoco.it/speciali/sicurezza/prevenzione_incendi/professionisti/pdf/norme_818.pdf)

### INARCASSA. RIVALUTAZIONI DELLE PENSIONI E DEI CONTRIBUTI (ART. 35 DELLO STATUTO)

[http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=Admin/Content\\_Manager/FileMa/1/Bacheca/Inarcassa.PolizzeDEF.pdf](http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=Admin/Content_Manager/FileMa/1/Bacheca/Inarcassa.PolizzeDEF.pdf)

### INARCASSA. RINNOVO POLIZZA SANITARIA

"Grandi interventi e gravi eventi morbosi" della relativa estensione ai familiari e del piano sanitario integrativo. La nuova polizza è in vigore dall'01/01/2008 al 31/12/2008.

[http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=Admin/Content\\_Manager/FileMa/1/Bacheca/Inarcassa.pdf](http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=Admin/Content_Manager/FileMa/1/Bacheca/Inarcassa.pdf)

### ASSEMBLEA ELETTIVA INU

È convocata l'Assemblea della sez. Toscana dell'Inu per il giorno 29 febbraio alle ore 10,00 presso la sede della sezione Toscana, piazza della Stazione 1; scala B. Nella mattinata, di particolare interesse, sarà presente il Prof. Giulio Sapelli, Docente di storia economica e di analisi culturale dei processi organizzativi presso l'università degli studi di Milano. Si discuterà di territorio, impresa, governo, cultura riforma. Nel pomeriggio alle 15,00 inizio dei lavori elettivi. Dalle 16,30 alle 18,00 apertura del seggio. Il seggio sarà aperto anche sabato 1° marzo dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

### AGENZIA DELLE ENTRATE "CONTRIBUENTI MINIMI"

Dal 1° gennaio 2008 i contribuenti in possesso dei requisiti indicati all'articolo 1, comma 96, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) hanno la possibilità di avvalersi del nuovo regime riservato ai contribuenti minimi di cui ai commi da 96 a 117 del richiamato articolo 1.

Al fine di consentire l'immediata attuazione del nuovo regime, l'Agenzia delle entrate ha fornito le prime indicazioni operative con la circ. 21 dicembre 2007, n. 73/E, anticipando alcuni contenuti del DM 2 gennaio 2008, pubblicato nella GU 11 gennaio 2008, n. 9. Con la circ. n.7/E del 28 gennaio 2008, vengono forniti, sotto forma di risposta a numerosi quesiti formulati dalle associazioni di categoria, ulteriori chiarimenti in merito al regime dei contribuenti minimi.

Circ. 28.01.08 n. 7/E [http://www.agenziaentrate.it/ilwcm/resources/file/ebb9ef4c52eb4c8/circ\\_7\\_280108.pdf](http://www.agenziaentrate.it/ilwcm/resources/file/ebb9ef4c52eb4c8/circ_7_280108.pdf)

Circ. 21.12.07 n.73/E [http://www.agenziaentrate.it/ilwcm/resources/file/eb97f84fde5de50/circ\\_73e\\_21\\_12\\_2007.pdf](http://www.agenziaentrate.it/ilwcm/resources/file/eb97f84fde5de50/circ_73e_21_12_2007.pdf)

Testo <http://www.agenziaentrate.it/ilwcm/connect/Nsi/Documentazione/Contribuenti+minimi/>

DM 2 gennaio 2008 [http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=Admin/Content\\_Manager/FileMa/1/Norme/1100\\_08DM02.01.2008.doc](http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=Admin/Content_Manager/FileMa/1/Norme/1100_08DM02.01.2008.doc)

## REGIONE TOSCANA

### PROGETTO SPES – SPORTELLO PRATESE PER L'ENERGIA E LA SOSTENIBILITÀ

Legambiente e provincia di Prato hanno appena firmato un accordo per costituire uno Sportello informativo dedicato al Risparmio Energetico e alle Energie Rinnovabili. Lo Sportello si propone di creare un punto di riferimento per cittadini, professionisti e imprese sui temi legati alle risorse e al risparmio energetico. [http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=Admin/Content\\_Manager/FileMa/1/Bacheca/PROGETTOSPESSPORTELLOPERSTAGE.pdf](http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=Admin/Content_Manager/FileMa/1/Bacheca/PROGETTOSPESSPORTELLOPERSTAGE.pdf)

## normativa

### NORMATIVA NAZIONALE

- DM 11.12.07. Elenco riepilogativo delle norme

armonizzate adottate ai sensi dell'art.5 del DPR 30.04.99, n. 162, concernente l'attuazione della dir. n. 95/16 relativa agli ascensori. GU 07.02.08 n.32, suppl. straordinario.

- DM 14.01.08. Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni. GU 04.02.08 n. 29, suppl. n.30
- DM 02.01.08. Modalità applicative per il regime dei contribuenti minimi in attuazione dell'art.1, c. da 96 a 117, della L.24.12.07, n. 244 (Legge finanziaria 2008). GU 11.01.2008 n.9.
- DM 21.12.07, n. 272. Regolamento recante norme per l'individuazione dei criteri, modalità e procedure per la verifica dei certificati dei lavori pubblici e delle fatture utilizzati ai fini delle attestazioni rilasciate dalle SOA dal 1° marzo 2000 alla data di entrata in vigore del Dlgs 12.04.06, n. 163 (1° luglio 2006). GU 11.02.08 n. 35.

#### **NORMATIVA REGIONE TOSCANA**

- AMM.PROV.DI FIRENZE. Variante al piano territoriale di coordinamento provinciale relativa al piano strutturale del Comune di Firenze e ratifica dell'intesa di cui all'art. 22 della L.R. 3.1.2005 n. 1 con il Comune di Firenze. Burt 13.02.08 n. 7, p.2a.

*La rassegna completa della normativa è su [architoscana.org](http://architoscana.org)*

#### **mostre**

- **Note urbane - Souvenir dalla Collezione del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci.** Prato, Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, fino al 23/03. Info: [www.centropecci.it](http://www.centropecci.it)  
*Nuovo allestimento tematico della Collezione: una selezione di lavori che riflettono la condizione contemporanea della città, o dei suoi luoghi di incontro. Il sottotitolo rimanda non soltanto all'oggetto che si porta da un viaggio come ricordo, in questo caso un segno di una città come nelle foto di Araki dedicate a Napoli o a quella di Raghubir Singh su Benares, ma anche alla memoria di una visita alle mostre presentate al Centro da cui le opere sono state acquistate.*
- **D'improvviso Firenze.** Firenze, Villa Bardini, fino al 15/03. Info: 055294883  
*In mostra il confronto tra due diverse interpretazioni fotografiche del centro di Firenze operate a distanza di un secolo: quella di un giovane fotografo contemporaneo, Gianni Ferrero Merlino, e le immagini storiche del Gabinetto Fotografico (fondato nel 1904, ma detentore di un patrimonio di fondi storici e di fotografie eseguite già prima di quella data).*
- **Ereditare il paesaggio.** Biella, Museo del Territorio Biellese, fino al 24/03.  
*Nove grandi maestri della fotografia - Barbieri, Basilico, Castella, Chiaramonte, Cresci, Fossati, Guidi, Jodice e Vitali - presentano diciotto giovani fotografi - Sabatino, Gobbi, Montagna, Mangano, Milella, Campanini, Francone, Mascolo, Trinca e Picherri, Snaidero, Cimmino, Pertoldeo, Benvenuti, Porcaro, Botto, Spranzi, Cera, Castiglioni - per confrontarsi con loro sulla fotografia di paesaggio.*
- **Goncalo Byrne architetture.** Vicenza, Chiesa di S. Silvestro, fino al 09/03. Info: [info@abacoarchitettura.org](mailto:info@abacoarchitettura.org)  
*L'architetto di Lisbona disegna un originale allestimento per l'esposizione dei modelli, immagini e video relativi a 12 opere, maggiormente rappresentative del suo percorso culturale e professionale degli ultimi 10 anni: una piattaforma percorribile dal pubblico dalla quale, a intervalli regolari, emergono volumi geometrici che supportano gli oggetti in*

*mostra, come "landmark" di un paesaggio artificiale in scala ridotta.*

- **Indagini tra Decor e Decus - Nuovi laminati artistici per il "decoro" domestico.** Omegna (Vb), Museo del Domestico, Forum di Omegna. Fino al 13/09. Info: [www.forumomegna.org](http://www.forumomegna.org)  
*In mostra una nuova collezione di laminati progettati per l'occasione da 22 noti esponenti del mondo della grafica, dell'architettura, dell'arte e del design (da Alessandro Mendini a Italo Rota, da Denis Santachiara a Patricia Urquiola, da Italo Lupi, a Joe Velluto, da Ugo La Pietra a Markus Benesch).*
- **A Bon Droyt.** Spade di uomini liberi, cavalieri e santi. Firenze, Orsanmichele, fino al 27/04. Info: [www.polomuseale.firenze.it](http://www.polomuseale.firenze.it)  
*Il titolo riporta il motto che appare sui cartigli che legano tra loro in fasci i semi di spade e bastoni nei mazzi di tarocchi del '400 realizzati per la corte dei Visconti; in mostra alcune tra le più belle e meglio conservate spade d'Europa, provenienti da musei di Francia, Germania, Belgio ed alcune regioni italiane: tra le altre vi sono quella appartenuta a Re Renato d'Angiò, compagno d'arme di Giovanna d'Arco, ma pure quelle di Ludovico il Moro, Giovanni de' Medici, Gonfaloniere della Repubblica Fiorentina, e a Bonarroto Bonarroto.*
- **La parola nell'arte - Ricerche d'avanguardia nel '900 - Dal Futurismo ad oggi attraverso le collezioni del Mart.** Rovereto, MART, fino al 06/04. Info: 800397760  
*L'originale contributo d'innovazione sia alla pittura, che alla forma più tradizionale del testo scritto, poetico, letterario e naturalmente artistico, che la parola e il suo rapporto con l'immagine ha dato all'arte, passando per il Futurismo, il Dadaismo, dal Surrealismo a Fluxus, alla contemporaneità.*
- **"Filosofico umore" e "maravigliosa speditezza".** Pittura napoletana del Seicento dalle collezioni medicee. Firenze, Galleria degli Uffizi, fino al 13/04. Info: [www.pitturanapoletanaagliuffizi2007.it](http://www.pitturanapoletanaagliuffizi2007.it)
- **Thayaht.** Un artista alle origini del Made in Italy. Prato, Museo del Tessuto, fino al 14/04. <http://www.museodeltessuto.it/thayaht>
- **La città che sale.** We try to build the future. Roma, Macrofuture, fino al 02/03. Info: [www.macro.roma.museum](http://www.macro.roma.museum)
- **Annisettanta.** Il decennio lungo del secolo breve. Milano, Triennale di Milano, fino al 30/03. Info: [www.triennale.it](http://www.triennale.it)
- **Spaziocomune.** Giovani artisti a Palazzo Vecchio. Opere di Gaia Bartolini, Leonora Bisagno, Lek Gieloshj. Firenze, Palazzo Vecchio, Sala della Miniatura, fino al 20/02. Info: 0552768465

#### **preferiti**

##### **ECOSOSTENIBILITÀ**

Quest'anno ricorre l'anniversario della morte di Mohandas Karamchand Gandhi, meglio conosciuto col nome onorifico di Mahatma, che in sanscrito significa letteralmente "grande anima". La circostanza diventa un'occasione importante per ricordare l'Uomo, la sua vicenda umana e politica, i suoi scritti ma soprattutto per riflettere su come e quanto lo straordinario ed universale messaggio di libertà e non violenza, di cui fu illuminato promulgatore, sia ancora capace di animare o ispirare il dibattito politico-culturale contemporaneo, specie in Occidente. Gandhi, però, offre lo spunto per riflettere anche di altro, per esempio di ecologia, di cooperazione, di risparmio energetico, di sviluppo sostenibile. Permette di parlare di architettura e di guardare ai paesi meno industrializzati con maggiore interesse. Permette in primo luogo di osservare l'India, dove architetti a "piedi scalzi"

sono quotidianamente coinvolti in sfide difficili e molto diversificate; impegnati a riqualificare le periferie e le baraccopoli, progettando edifici pubblici e abitazioni a basso reddito con fantasia ed estro, utilizzando materiali locali o riciclando rifiuti solidi urbani da reimpiegare, con sapienza ed originalità, nella fabbricazione dei manufatti. Architetti che, con pochi mezzi, tra cui il tecnigrafo, operano sulla magnifica architettura vernacolare o nel restauro dell'edilizia coloniale, mediando tra la cultura globale e un ricco passato indu, buddista, islamico e, non ultimo, devono fare i conti con la pesante eredità post-indipendenza di Le Corbusier e Louis Kahn. Solo in quest'ultimo caso diciamo, scherzosamente, poveri loro.

**www.vastushilpa.org**

Nella sezione *activity/projects* troverete molti interessanti opere tra cui il Manav Sadhna Activity Centre di Ahmedabad che, prendendo ispirazione dai principi gandhiani, rappresenta il tentativo concreto e riuscito di riutilizzare i rifiuti urbani e domestici come materiali da costruzione, ottenendo strutture costruttive accessibili ed economicamente sostenibili.

**www.hecarfoundation.org/**

Sito della Hecar Foundation, acronimo di Heritage, Education, Conservation, Architecture, Restoration; fondato a Mumbai con lo scopo di promuovere e diffondere tra il pubblico l'architettura Indiana. Interessante davvero la sezione *women in architecture* dove una serie di donne architetto si presentano ed espongono i loro progetti.

Altri siti:

**www.udri.org/**

sito dell'Istituto Urbanistico di Ricerca a Mubai, India

**www.auroville.org/**

**www.designinindia.net/index.html**

Design in India. In questo sito troverete moltissimi utili ed interessanti link di architettura passando da:

Home> Everywhere> Disciplines> Architecture

**www.iia-india.org/**

sito Internet dell'Istituto Indiano di Architettura

**www.coa-india.org/**

sito governativo del Council of Architecture indiano

**http://www.templenet.com/**

Importante sito Internet d'informazione sui templi indiani

**convegni**

- Set 2- Mostra Convegno Edilizia e Tecnologia - Firenze, 19-21/02, Teatro Saschall. Info: Tecnopromo S.r.l. tel. 055.980801 - [www.tecnopromo.com](http://www.tecnopromo.com); [info@tecnopromo.com](mailto:info@tecnopromo.com)
- ARTour-O. Firenze 22-23-24/02 Grand Hotel Minerva, pzza S.M.Novella 16. <http://www.firenzecon-temporanea.com/it/index.html>
- non la Merloni, non il Codice degli Appalti. Una nuova legge per la progettazione. Roma, 25/02 ore 19.00 c/o ACER - via di Villa Patrizi, 11. [http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=/Admin/Content\\_Manager/FileMa/1/Bacheca/Unanuovaleg-geperlaprogettazione.25.02.pdf](http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=/Admin/Content_Manager/FileMa/1/Bacheca/Unanuovaleg-geperlaprogettazione.25.02.pdf)
- Verso un'architettura antisismica sistemi innovativi nuove opportunità compositive. Incontro con gli architetti promosso dal prof. Alberto Parducci. Firenze, Venerdì, 4 aprile 2008 ore 9.00, Auditorium del Consiglio Regionale della Toscana Via Cavour, 4. Modulo di iscrizione su [www.assisi-antiseismicsystems.org](http://www.assisi-antiseismicsystems.org) <http://www.esempidiarchitettura.it/news>. Partecipazione gratuita con richiesta di iscrizione entro il 20 marzo 2008 e-mail: [archingsismica@intoscana.it](mailto:archingsismica@intoscana.it)

**corsi**

- Corso 494/96. Inizio del corso previsto per il giorno Lunedì 10 marzo 2008 alle ore 15,00. Modalità e termini di pagamento al link: [http://www.architos-](http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=/Admin/Content_Ma-)

nager/FileMa/1/Bacheca/adesioneFI34.doc

- Corso nazionale base di bioarchitettura. Prato, 29/02- 07/06. Il corso si terrà a Prato presso il polo universitario "città di Prato" p.zza G. Ciardi, 25 - ogni venerdì dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 18,30. Info e iscr.: [prato@bioarchitettura.it](mailto:prato@bioarchitettura.it) tel. e fax 0574 553787. [http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=/Admin/Content\\_Manager/FileMa/1/Bacheca/BioarchitetturaPrato.zip](http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=/Admin/Content_Manager/FileMa/1/Bacheca/BioarchitetturaPrato.zip)
- Corsi di perfezionamento post laurea progettazione integrata dei sistemi fotovoltaici e solare termico. primo corso 27 marzo - 05 aprile 2008 scadenza iscrizioni 19 marzo 2008; secondo corso 19 maggio - 24 maggio 2008 scadenza iscrizioni 21 aprile 2008. Info: Centro Interuniversitario Abita dell'Università degli Studi di Firenze della Facoltà di Architettura, tel 055 2491529 - 055 5048394; email: [master.abita@taed.unifi.it](mailto:master.abita@taed.unifi.it); web: [www.centroabita.com](http://www.centroabita.com); <http://web.taed.unifi.it/abitaweb/master/perfezionamento.html>
- Corso di formazione sui lavori pubblici. Firenze, marzo - maggio 2008. Scad. Iscr. 29/02. Sede del Corso: Collegio degli Ingegneri della Toscana, Via della Scala, 93, Firenze. Info: Collegio degli Ingegneri della Toscana S.r.l.Tel.: +39.055.288700 @ mail: [segreteria@collegioingegneri.toscana.it](mailto:segreteria@collegioingegneri.toscana.it); web: [www.collegioingegneri.toscana.it](http://www.collegioingegneri.toscana.it)

**concorsi**

**CONCORSI DI IDEE**

- Comune Vicchio del Mugello. Iscrizione e consegna entro il 14/04.
- Regione Toscana. Riutilizzo "impianto invecchiamento vini" a Radda. Iscrizione e consegna entro il 22/04.
- Fondazione Del Bianco di Firenze. Concorso Internazionale di progetti Iscrizione e consegna entro il 30/09.

**AFFIDAMENTO DI INCARICO**

- Provincia di Pisa. Vari incarichi professionali. Entro il 21/02.
- Università di Pisa. Progettazione e D.L. per varie sedi/dipartimenti universitari. Entro il 03/03.
- Comune di Marliana. Attività di monitoraggio di zona PF4. Entro l'01/03.

**LAVORI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

- U.P.A. Uff. Personale Associato Borgo S. Lorenzo. Specialista in attività tecnico progettuali - cat. D3 - per il Comune di Marradi. Entro il 14/03.

**ELENCO PROFESSIONISTI**

- Consorzio di Bonifica Area Fiorentina. Entro il 14/04.
- Comune di Poggibonsi. Entro il 31/10/2009.
- Regione Toscana. Entro il 31/10/2009.
- Provincia di Firenze. data di scadenza non riportata nel bando

**PREMI DI ARCHITETTURA**

- Premio tesi di laurea in architettura e ingegneria. "Muoversi nell'immobile". Entro il 31/07.

**APPALTI INTEGRATI**

- Comune di Murlo. Scuola primaria in vescovado di Murlo. Entro il 29/02.

**PROJECT FINANCING**

- Comune di Montepulciano. Riqualificazione complessiva dei "Giardini di Poggiofanti" Entro il 28/04.
- Comune di Barga. Parcheggio in località "Al Fosso". Entro il 16/05.
- Comune di San Giuliano Terme. Ampliamento del cimitero di Orzignano. Entro il 28/06.

*La rassegna completa dei concorsi viene inviata ogni settimana con Agenda Concorsi*



**Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Firenze**

Piazza Stazione 1 - 50123 FIRENZE  
Tel 055-288102/03 - Fax 055-215996  
architettifirenze@archiworld.it

**Segreteria.** Apertura al pubblico il lunedì, il giovedì e il venerdì ore 10,30-13,00 e mercoledì 15,30-18,00

**Seduta del Consiglio del 29/01/2008**

**Iscrizioni.** Arena Francesco; Pala Pierluigi; Pacini Lorenzo; Nuti Mara; Colafrancesco Camilla; Cautillo

Stefania; Manganelli Del Fa' Rachele; Razzanelli Cristina; Chbeir Charbel; Paglini Mirta; Lanzini Andrea; Parrinello Sandro; Delfonte Nicola  
**Trasferimenti.** Battaglini Valentina che si trasferisce all'OAPPC di Lecce

**Dimissioni.** Bray Tiziana

**Dichiarazione idoneità L. 818/84.** Muccini Ugo FI001932A00528; Taddei Domenico FI001074A00529

**Adeguamento tariffa urbanistica Ottobre 2007.** +1534,8



**Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Prato**

Viale Vittorio Veneto 80 - 59100 PRATO  
Tel 0574-597450 - Fax 0574-830075  
architettiprato@archiworld.it

**Segreteria.** Apertura al pubblico il martedì e il giovedì ore 10,30-13,00 e mercoledì 15,30-17,00.

**Quota di mantenimento albo anno 2008.** Si informa gli iscritti che il pagamento della quota di mantenimento all'Albo 2008 stabilita in Euro 235.00 è da effettuarsi con MAV Cariprato entro il 29/02/2008.

**Notule.** La Commissione Notule svolge, previo appuntamento da richiedere alla Segreteria dell'Ordine, un servizio di consulenza agli iscritti.

**FONDAZIONE PROFESSIONE ARCHITETTO**

**Fondazione Centro Studi e Ricerche Professione Architetto**

Piazza Stazione 1 - 50123 FIRENZE  
Tel 055-2608671 - Fax 055-290525  
segreteria@architoscana.org

**Segreteria.** Apertura al pubblico il lunedì dalle ore 10.30 alle ore 13.00 e il mercoledì dalle ore 15.30 alle ore 18.00.

**Rivista Opere. Mancato ricevimento.** In relazione al mancato ricevimento della rivista Opere da parte di alcuni iscritti precisiamo quanto segue:

- la postalizzazione della rivista si avvale in automatico dell'indirizzo dell'Albo, pertanto la rivista viene inviata a TUTTI gli iscritti all'indirizzo che gli stessi hanno comunicato alle Segreterie degli Ordini di Firenze e Prato.

- i disservizi rilevati da alcuni iscritti non riguardano gli Ordini e nemmeno l'Editore

- abbiamo potuto rilevare che un cospicuo numero di copie rimane inesitato presso gli uffici di distribuzione delle Poste.

Invitiamo pertanto gli iscritti a controllare con le Segreterie degli Ordini di Firenze e di Prato, che l'indirizzo postale a suo tempo comunicato, sia esatto e aggiornato e che la cassetta delle lettere sia sempre accessibile al postino e di dimensioni adeguate. Consigliamo agli iscritti di contattare il

competente Ufficio postale di distribuzione e di verificare i motivi del mancato recapito.

**Progetto SIGMA: incarico a CINQUE architetti.**

La Fondazione ha vinto l'affidamento del servizio (denominato "Progetto SIGMA") da effettuarsi per la Regione Toscana e per la ASL 10; i contenuti del contratto riguardano:

- l'individuazione delle soluzioni tecniche e progettuali per la realizzazione della sicurezza delle coperture degli edifici
- la definizione degli strumenti metodologici di supporto alle attività di elaborazione progettuale
- la definizione degli elementi costitutivi di un sito web per l'attivazione di un servizio di consulenza on-line.

Per questo motivo la Fondazione intende conferire un incarico a progetto a CINQUE architetti per l'esecuzione del progetto "Sigma". Scad. Iscr.: 20/02. [http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=/Admin/Content\\_Manager/FileMa/1/Bacheca/AvvisoBANDOPROGSIGMA\\_rev1.doc](http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=/Admin/Content_Manager/FileMa/1/Bacheca/AvvisoBANDOPROGSIGMA_rev1.doc)

**Corso 494/96.** Inizio del corso previsto per il giorno Lunedì 10 marzo 2008 alle ore 15,00. Modalità e termini di pagamento al link: [http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=/Admin/Content\\_Manager/FileMa/1/Bacheca/adesioneFI34.doc](http://www.architoscana.org/scarica.asp?path=/Admin/Content_Manager/FileMa/1/Bacheca/adesioneFI34.doc)

## Il congresso Palermo 2008

di Maria Dambrosio

### Il clima

Oltre che insolitamente freddo e piovoso, il clima in cui si è svolto a Palermo il 7° (o 2°) Congresso Nazionale Architetti PPC è stato anche decisamente pre-elettorale: revocata la partecipazione di ministri e legislatori quasi ex, cambiati i programmi e rifatta la scaletta è comunque rimasta la tentazione di sfruttare il clima (o lasciarsi influenzare dal medesimo). Seguire un congresso è cosa diversa dal leggere il documento finale: quanto inappuntabile e condivisibile è il secondo, tanto inquietante e sfaccettato è il primo. Ma solo la visione di entrambi i contesti può aiutare a capire come mai tante istanze e tanti programmi si allungano su tempi lenti mentre con speditezza procede il "nuovo che avanza", l'innovazione.

### Giovedì 7 febbraio, mattina: ouverture e talk-show

Avremmo dovuto parlare di codice deontologico, di riforma delle professioni, codice appalti, qualità architettonica e sicurezza nei cantieri con interlocutori delle istituzioni e legislatori ma la crisi di Governo ha condotto a un parziale cambiamento di programma dovuto al cortese declino dell'invito da parte di Rutelli, Di Pietro, Melandri e Pecoraro Scanio.

Così Raffaele Sirica, presidente del Consiglio Nazionale Architetti PPC, dopo un'ouverture di prammatica con citazioni di Sarkozy e Rutelli, annuncia ai delegati il cambiamento di programma.

Segue quindi una lunga elencazione dei temi, argomenti e dibattiti del Congresso: architetti e mercato (tema del rapporto Cresme); partenariato pubblico privato (PPP), certezza della progettazione; sicurezza; ambiente/fonti rinnovabili e progetto; ordinamenti ordinistici; qualità delle prestazioni e protocolli prestazionali; formazione e tirocini; deontologia; concorsi; appalto integrato e qualità architettonica; giovani e credito; protezione dell'opera intellettuale; ribassi tariffari e impegno progettuale.

Conoscenza, Innovazione e Competitività sono le parole chiave per il futuro della professione mentre La democrazia urbana è il tema che "gli architetti" propongono per la qualità del territorio, ovvero per innescare processi che su opportune comunicazioni alla comunità e sulla base di un intreccio equilibrato tra urbanistica e architettura portino a una trasformazione condivisa.

Democrazia urbana come sussidiarietà tra architetti e società, sorretta da procedure adeguate che prevedano il ricorso alla programmazione e ai master plan per superare l'urbanistica vincolistica senza ricadere nel liberismo incontrollato.

Per la Democrazia urbana, prosegue Sirica, il CNAPPC, emulando la MICQP francese (Mission interministerielle pour la qualité des constructions publiques), offre alla Pubblica Amministrazione italiana uno strumento, il Manuale di buona pratica – La programmazione delle opere pubbliche e il concorso di architettura, redatto da Massimo Gallione.

[Sul Sole24Ore lo stesso curatore preciserà che "il testo è teso anche a far risaltare il valore positivo che i due temi trattati hanno in relazione al mercato del lavoro dei giovani progettisti italiani"

<http://www.palermo2008.archiworld.it/C8P/Engine/RA-ServePG.php/P/27221C8P0600/M/25001C8P0303>

A Sirica segue l'intervento di Lorenzo Bellicini del CRE-SME che illustra il rapporto commissionato dal CNAPPC.

Il titolo non lascia dubbi sul tema, Il mercato della progettazione architettonica in Italia. Si tratta di un'indagine che intende verificare "cosa succede nel mercato dove lavora il mondo della progettazione architettonica". Bellicini definisce epocale il cambiamento in atto: siamo nella società post-industriale, la società della cultura e della conoscenza, con informazioni in tempo reale, che ha spostato il valore aggiunto sui servizi.

L'esposizione del rapporto entra quindi nel vivo con quantità e indici comparati.

In Italia gli architetti iscritti nel 2005 all'Ordine ammontano a 123.083 unità, in un rapporto con la popolazione di 1 a 470, nel Regno Unito (popolazione lievemente maggiore) gli architetti sono 30.600 ovvero un architetto ogni 1.925 abitanti, in Francia uno ogni 2.228 abitanti, in Spagna uno ogni 1.214 abitanti.

In Italia il rapporto tra addetti e studi professionali operanti come "attività di architettura, ingegneria e studi tecnici" è pari a 1,4 ovvero per ogni studio tecnico vi sono in media 1,4 occupati, indice che scende a 1,19 se si considerano i soli studi di architettura; nel Regno Unito il rapporto tra occupati e studi tecnici è di 6,6; in Francia di 4,1; in Spagna di 2,6.

Gli studi tecnici in Italia sono 253.000 (sempre al 2005) ovvero il 33% del totale europeo (894.000). Ma in Italia il fatturato medio degli studi tecnici risulta quasi un terzo della media europea, un ottavo della media del Regno Unito, un quinto della media in Francia, la metà della media in Spagna.

Bellicini continua esponendo anche due elenchi redatti in base a due indagini, una scandinava e una statunitense, e relativi ai 50 maggiori gruppi di consulenza di ingegneria e architettura in Europa e ai maggiori 100 nel mondo: l'Italia non compare in nessuno dei due elenchi. Dalle indagini risulta che in Europa e nel Mondo le professioni tecniche rappresentano un settore rilevante dello sviluppo economico.

In Italia il gran numero di addetti pone la professione tecnica in posizione di rilievo ma la frammentazione e la scarsa strutturazione degli studi giocano un ruolo decisivo per l'evoluzione del settore.

Bellicini prosegue quindi con l'analisi del mercato delle costruzioni dove opera l'architetto (residenziale, opere pubbliche, non residenziale e interventi per il recupero).

A fronte di un vero boom del settore delle costruzioni registrato dal 1997 al 2006, di un aumento vertiginoso di investimenti nelle costruzioni, di un aumento delle imprese di costruzioni, di un aumento mai registrato prima delle agenzie immobiliari e anche del numero di addetti ai servizi di produzione tecnica (gli studi di architettura tra il 1991 e il 2001 sono aumentati del 91,7% e quelli di ingegneria del 113,3% mentre gli iscritti all'Ordine APPC sono passati da 53.000 unità al 1990 a 70.000 unità al 1996 e a 131.000 al 2007) si registra e si conferma la parcellizzazione della struttura degli studi tecnici e delle imprese di costruzioni.

Elementi questi di grande riflessione.

L'esame del CRESME tratta anche l'incidenza della progettazione nel processo costruttivo (tra il 7,4% e il 14% a seconda delle fonti), esamina lo stock edilizio prodotto in relazione alla tipologia (al primo posto le villette) e approfondisce l'attività degli architetti: al 2006 gli iscritti all'Ordine erano per il 56% liberi professionisti, per l'11% dipendenti esercitanti anche la libera professione, per il restante 33% dipendenti.

Infine il CRESME esamina il rapporto tra architetti e

mercato su un piccolo campione di 154 unità, la chiama l'anteprima di un'indagine.

Settori innovativi in crescita sono il risparmio energetico (al primo posto anche come materiali e componenti caratterizzanti la nuova produzione e rappresentativi della produzione e come settore del futuro) e la bioarchitettura, il partenariato pubblico/privato il Facility management.

Tra i problemi degli architetti al primo posto i ritardi nei pagamenti seguiti da problemi finanziari e dal difficile accesso al credito; mentre tra le tipologie di lavoro "più promettente" ci sono gli studi di fattibilità seguiti dalle attività tecnico-amministrative (circa il 55%) mentre la progettazione pura è alle ultime posizioni con il 14% di incidenza.

Per il limitato campione analizzato l'architettura oggi è tecnica (per il 29%) mestiere (24%) estetica (20%) procedura (15%) arte (6%) bellezza (2%); mentre l'architetto è tecnico (28%), innovatore (21%) cultore della bellezza (17%).

Le strategie per affrontare il futuro, secondo il campione di 154 architetti, sono aumentare la conoscenza (29%) puntare sulla tecnologia (14%), maggiori concorsi (13%), specializzarsi in bioarchitettura (11%).

Il CRESME non individua parametri per definire la qualità dei tre miliardi di metri cubi prodotti negli ultimi dieci anni in Italia, si pone però molte domande: questa fase espansiva ha qualificato il nostro territorio? Ha reso più belle le città? Più vivibili le periferie? Quanta qualità vi è stata nella produzione edilizia di questi anni?

La risposta (o la sentenza) che il CRESME emette è: poco, molto poco.

Il CRESME paragona la crescita edilizia del 2000 al boom degli anni Sessanta e Settanta in termini di quantità e qualità. [E tale considerazione non supportata da dati certi finirà sui giornali]

Ma l'indagine CRESME rileva tra il 2006 e il 2007, e conferma per il futuro, una forte flessione del settore delle costruzioni, registra una crisi delle opere pubbliche e una diminuzione accentuata nel 2007 delle gare di progettazione.

E quindi prospetta un'exasperazione della concorrenza e una scarsa capacità da parte degli architetti di fronteggiare i cambiamenti che vedranno questo mestiere sempre più discostarsi dalla classica obbligazione di mezzi e sempre più avvicinarsi alla garanzia e obbligazione di risultato.

Davanti a tale scenario il CRESME propone quindi cinque temi per il nuovo ciclo edilizio e un metodo.

Le direzioni verso cui l'architetto dell'innovazione deve dirigersi sono: la sicurezza, il partenariato pubblico-privato, il mercato del facility management (il rapporto CRESME riporta diverse definizioni di tale termine: coordinamento pianificazione-progettazione-edifici, integrazione conoscenze, coordinamento dello spazio del lavoro, gestione integrata di servizi e processi), lo sviluppo sostenibile/il risparmio energetico e infine la città bella. Per affrontare tali temi l'architetto non può che confrontarsi con la rete (il legame e la strutturazione dei saperi), l'ingegnerizzazione (riduzione dell'errore), la formazione continua e la scienza dell'architettura, dove la pratica è unita alla produzione intellettuale, il significato al significante.

Ma cosa deve sapere l'architetto per affrontare la sfida? Per rispondere alla domanda Lorenzo Bellicini nel teatro Massimo di Palermo, gremito da oltre seicento delegati di 103 Ordini provinciali e da qualche centinaio tra visitatori e giornalisti, incomincia a leggere: "La scienza dell'architetto si adorna di molte discipline e di svariata erudizione: egli deve essere in grado di giudicare tutte quelle opere che le singole arti costruiscono. Nasce da due attività: la materiale o costruzione, la intellettuale o esposizione teorica. Giacché, come in tutte le cose,

così anche e specialmente in architettura esiste questo binomio: il "significato" e il "significante". La cosa o l'edificio di cui si parla è il "significato"; la dimostrazione scientifica che ne spiega o significa l'essenza, è il "significante". Sembra perciò opportuno che colui il quale si professa architetto sia esercitato nell'una e nell'altra attività; deve avere ingegno ed esperienza pratica, giacché l'ingegno senza scuola né la scuola senza ingegno possono fare il perfetto artefice. E occorre che conosca la scrittura, sia esperto di disegno e di geometria, sappia di storia e di mitologia, s'intenda di filosofia, conosca la musica, non sia ignaro di medicina, abbia cognizione della giurisprudenza, nonché dell'astrologia e dei corpi celesti..." quando Bellicini smette di leggere sono pochi a non riconoscere le parole di Vitruvio tratte dal De Architettura, libro primo

Alla citazione conclusiva fa seguito la prima tavola rotonda della giornata. Quindi, mentre in sala gli architetti delegati delle provincie di una lunga e diversa Italia si interrogano sulle future opportunità del mercato e dell'innovazione, sulle possibilità della formazione/aggiornamento permanente e sui modi e le regole di una nuova strutturazione degli studi professionali, prendono posto sul palco Bruno Vespa, Massimiliano Fuksas, Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, città del prossimo 23° Congresso UIA; Giordano Conti, architetto, sindaco di Cesena; Luigi Barbieri, sindaco di San Giuliano di Puglia; Mario Milone, assessore all'Urbanistica e alla Cultura del Comune di Palermo; Salvatore Vozza, sindaco di Castellammare di Stabia e Raffaele Sirica, presidente del Cnappc.

Il tema è La democrazia urbana per la qualità: proposte, esempi, considerazioni.

L'andamento non è foriero di sorprese: tra intenzioni ed esperienze, tra Sicilia e Piemonte, tra grandi e piccoli interventi, tra le Olimpiadi e un piccolo giardino a San Giuliano, vengono lanciati slogan e proclami: "più etica e meno leggi" (e concordiamo), "più belle forme e meno brutte norme" (e rimaniamo stupiti); "azzeriamo la Merloni" (e lo stupore diventa disorientamento: in che anno siamo?); "il certificato antimafia rallenta le procedure" (?!?) "più concorsi di architettura per i giovani" (e sul vecchio adagio ritroviamo il controllo spaziotemporale).

In realtà, a parte qualche esagerazione verbale da talk-show, vengono affrontati temi molto seri che riguardano i tempi lunghi di realizzazione delle opere pubbliche, il rapporto tra etica, norme e responsabilità; i programmi di sviluppo urbano e le soluzioni concrete a problemi e obiettivi di pari concretezza (case sociali, programmazione, periferie/città).

#### **Giovedì 7 febbraio, pomeriggio: il clima pre-elettorale**

La tavola rotonda del pomeriggio, La riforma delle professioni intellettuali, coordinata da Mauro Mazza, doveva essere il momento culminante del congresso; se non ci fosse stata la crisi di Governo si poteva puntare ad un risultato di rilievo, si poteva discutere con i ministri e con i relatori dell'ultimo disegno di legge e assistere ad una proficua comparazione con la proposta di legge di iniziativa popolare del CUP e forse arrivare ad un punto fermo sulla tanto inseguita legge di riforma delle professioni. E invece no. Riformulata la scaletta per l'ovvia indisponibilità dei ministri, l'esito è stato inquietante: mentre su Palermo si scaricavano gelidi acquazzoni, un clima arroventato da campagna elettorale ha pervaso l'auditorium del San Paolo Palace Hotel.

I partecipanti alla tavola rotonda: Pierluigi Mantini (Partito democratico) membro della II Commissione Giustizia della Camera e relatore disegno di legge Riforma delle Professioni;

Giancarlo Laurini (Forza Italia), membro della II Commissione Giustizia della Camera;  
Antonino Lo Presti (Alleanza nazionale), Membro della XI Commissione Lavoro della Camera;  
Michele Vietti (Udc), Membro della II Commissione Giustizia della Camera dei Deputati;  
Raffaele Sirica, presidente del Cnappc;  
Antonio Maria Leozappa, avvocato del Consiglio nazionale del Cnappc, consulente per il testo di legge di iniziativa popolare

La riforma delle professioni porta con sé alcune questioni impegnative: l'irrinunciabile distinzione tra lavoro intellettuale e professione intellettuale; l'affermazione di un ruolo nella società delle professioni che passa necessariamente dal loro riconoscimento come interlocutori per la costruzione dell'economia e della società stessa; la necessità di una chiara differenziazione tra imprese e studi professionali; la necessità di un'analogia chiarezza nella distinzione tra Ordini e Associazioni.

Già tutto questo, per quanto largamente considerato e condiviso dai più, lascerebbe spazio ad accese discussioni ove si volessero precisare risvolti e dettagli, ma se poniamo il tema a pochi giorni dalla crisi di Governo e a pochi altri dall'apertura della campagna elettorale, allora la bagarre è inevitabile.

Il primo sotto accusa è un "decreto": "i blitz contro le professioni si chiamano Bersani e Visco" tuona Vietti che guadagna un applauso. Ma già Sirica aveva fatto nel suo intervento ampie critiche sui "ribassi tariffari ai limiti della decenza" che sviliscono il progetto di architettura, anche se "Di Pietro ha cercato di rimediare nel regolamento del codice degli appalti, ma i problemi restano aperti tutti".

E mentre Mantini porta giustificazioni temporali per i mancati e promessi emendamenti al disegno di legge (il 7 febbraio, se non fosse bruscamente terminata la legislatura, avrebbe presentato il testo definitivo con le modifiche chieste dal CUP e dagli Ordini professionali), la tavola rotonda diventa un'ottima occasione per rimproverare al governo il fallimento della politica sulle professioni.

Con Bersani non solo sono stati tolti i minimi tariffari ma si è anche lanciato un messaggio di generale sospetto nei confronti dei professionisti (evasori) producendo una politica vessatoria verso le professioni anziché di agevolazione, inoltre con i disegni di legge non si possono che registrare fallimenti: prima con la proposta Mastella-Bersani, carente dei criteri di delega, poi con le "contorsioni" della Chicchi-Mantini e l'inutile spreco di 18 mesi in consultazioni per arrivare a conclusioni analoghe al Disegno di legge Vietti. A parlare così è lo stesso Vietti che conclude: "il nostro governo, il prossimo, metterà in agenda, tra le prime leggi da fare, la proposta del CUP." Gli applausi segnano l'inizio del gioco al massacro. Da un lato Mantini propone responsabilità: il suo ddl portava la vera sussidiarietà tra Governo e Ordini, si trattava di una riforma in collaborazione con gli Ordini; le professioni devono dichiarare cosa fanno per il proprio Paese. Dall'altra sul palco si è formata "una maggioranza" che ha promesso per prima e che lo affossa con accuse e recriminazioni.

L'intervento dell'avv. Leozappa è determinato: in base ai testi proposti sarebbe meglio non fare riforme, il migliore è stato quello di Vietti. Leozappa tratta con animosità i temi e distingue nettamente i problemi delle professioni da quelli della rappresentanza dei professionisti. L'elenco dei problemi da sottoporre a "riforma" e a disciplina è lungo: struttura degli studi, rapporto tra colleghi, tutela dei segni distintivi, tutela del cognome e del suo valore economico e altro. Tutto questo per affermare un ruolo all'interno della società.

Lo scambio di idee e di parole prosegue veemente. Le promesse vengono ribadite.

Una parte della platea partecipa agli applausi, un'altra rimane sconcertata da questa piega "partitica" non prevista, non gradita.

[E sui giornali il titolo sarà: Tsunami sulla riforma]

Ma la giornata non è ancora finita, al termine della tavola rotonda c'è la premiazione del concorso per la riqualificazione di Pizzo Sella.

La vicenda è intrisa di mafia e abusivismo.

Questione spinosa e scivolosa. Demolire tout court è un problema sociale e economico: mentre per gli scheletri non terminati sembra non esservi difficoltà, sulla costola dell'aspra collina che domina Palermo e Mondello risiedono anche alcuni "abitanti" che hanno acquistato "in buona fede" e che possiedono regolare certificato di abitabilità.

L'Ordine APPC di Palermo ha cercato coraggiosamente di affrontare il tema proponendo un concorso di idee, ovvero stimolando la produzioni di proposte sul possibile recupero sociale e paesaggistico di Pizzo Sella ed il coraggio è tutto nel rischio di scivoloni e fraintendimenti. Il progetto vincitore propone la destinazione delle volumetrie per servizi e attrezzature pubbliche.

Ma nei corridoi del Palace Hotel due giovani architetti, esasperati, disperati e frastornati, fanno volantinaggio: "Quale democrazia urbana è possibile in una città dove non si bandiscono Concorsi finalizzati alla costruzione di progetti di architettura? I recenti sequestri di beni e i riscontri giudiziari sulla consistenza dell'impresa mafiosa nell'edilizia siciliana mostrano che il sistema che ha reso possibile la realizzazione di Pizzo Sella è ancora presente e attivo nel nostro territorio e per questo è necessario che l'Ordine Professionale, come già avvenuto in altre associazioni di categoria, prenda una posizione inequivocabile nei confronti di coloro i quali sono implicati con il sistema mafioso".

Il volantino è firmato Vincenzo Guagliardo e Giovanni Lucentini, architetti a Palermo.

[È il difficile preludio alla "lunghezza" dell'Italia, alle problematiche locali e alla distanza tra le realtà degli architetti che apparirà domani durante le relazioni congressuali]

### **Venerdì 8 febbraio, mattina: il congresso mondiale e l'inizio del dibattito congressuale**

La giornata comincia con una tavola rotonda di "compensazione" del pomeriggio precedente: la presentazione del 23° congresso mondiale degli architetti UIA Torino 2008.

Modera Maria Carla De Cesari, giornalista Il Sole 24 Ore, intervengono Carla Di Francesco, direttore DARC; Michel Ricard, Ministero della Cultura e della Comunicazione - Francia; Aldo Loris Rossi, architetto; Riccardo Bedrone, Presidente Congresso UIA Torino 2008; Leopoldo Freyrie, Relatore Generale Congresso UIA Torino 2008.

I temi sono pacati, ottimisti e proiettati al futuro, il Congresso mondiale UIA, il modello francese e l'architettura contemporanea ne sono i protagonisti.

Transmitting Architecture per trasmettere i contenuti (il significante insieme al significato) di un'architettura ponte-radio tra chi la progetta e chi la riceve e la completa conferendole ruolo. Trasmissione come antenna interattiva. Con questo motto e per questo scopo il 23° Congresso mondiale degli architetti UIA si svolgerà a Torino dal 29 giugno al 3 luglio 2008.

Quello francese rimane l'indiscusso modello di un governo del territorio che si avvale di processi avanzati (e innovatori) che pongono l'architettura contemporanea in una posizione di rilievo. Michel Ricard ci aggiorna. Mentre la famosa legge francese sull'architettura compie trent'anni e Sarkozy pronuncia il già storico discorso (della cui lettura la platea non viene privata), il governo francese è pronto a introdurre 70 emendamenti alla legge per ade-

guarla alle nuove sfide: ambiente (coscienza e conoscenza), emergenza sociale (il prêt à habiter), rielaborazioni urbane (la Grande Parigi città-regione) e per rimediare alla frammentazione del mestiere di architetto e delle opere che, pare, caratterizza anche la Francia. Sull'architettura contemporanea le posizioni e gli sforzi del Darc e dei presenti sono quelli di sempre, senza sorprese. Alle ore 13 comincia l'esposizione delle relazioni congressuali da parte dei delegati e rappresentanti degli Ordini provinciali, per lo più riuniti in Federazioni o Consulte regionali.

In realtà durante la mattinata, nei corridoi, si avvertivano gli effetti (sconcerto e malumori) della tavola rotonda del pomeriggio precedente e si constatava quanto la stessa si fosse allontanata dai temi della riforma e dalle professioni.

Ma l'etica implica serietà, quella ordinistica la impone. Pertanto i relatori, per lo più presidenti provinciali, hanno contenuto, laddove esistente, il loro disappunto e, tralasciando qualsiasi replica alla politicizzata tavola rotonda, sono entrati nel vivo dei contenuti della professione di architetto.

Aprè il Presidente di La Spezia con un appello alla condivisione degli obiettivi e ne esplicita alcuni. Architetto e mercato implica affrontare la formazione e l'aggiornamento e il rapporto con l'università; per la qualità (che deve essere considerata un beneficio e non un costo) occorre definire l'etica e il processo insieme al progetto; per la sussidiarietà occorre un quadro normativo chiaro che abbandoni il campo interpretativo; ed ancora: sinergie e rete per i saperi professionali di un architetto che, a dispetto di Vitruvio, si mette sempre in dubbio.

Segue il presidente di Ferrara e, come molti altri faranno dopo, parte dalla ricerca del CRESME: i numeri non lasciano spazio a dubbi né a indugi. Propone di fare sistema e unità su alcune parole/temi chiave e di lavorare concretamente "senza farsi schiacciare dalla riforma delle professioni". Il primo applauso liberatorio cancella il clima pre-elettorale e riporta l'attenzione su Conoscenza Competitività Innovazione. Il Cresme parla di parcellizzazione degli studi professionali ma questo dato, per il presidente dell'Ordine di Ferrara, va letto insieme a quello relativo alle imprese di costruzione dove la medesima parcellizzazione è indice di poca conoscenza, poca innovazione e poca sicurezza. Allora occorre considerare l'intero processo economico delle costruzioni. Al congresso chiede un documento di sintesi e l'impegno di dare alla Conferenza degli Ordini il mandato per approfondire e sviluppare i temi. In questo impegno va inclusa l'affermazione che gli architetti sono in grado di riformare la propria professione coniugando le parole-chiave e costruendo le regole con cui affrontare la professione e il rapporto con la società.

#### **Venerdì 8 febbraio, pomeriggio: prosegue il dibattito congressuale**

Architetto e mercato, necessità di una deontologia adeguata al cambiamento, sburocratizzazione, processi di validazione della qualità del progetto, certezza del diritto, Carta unica del territorio, sono le tesi che i relatori della Federazione Veneta e della Consulta Lombarda sottopongono al Congresso.

Tesi ripetute e condivise anche da altri.

Ma tra l'esposizione dei documenti pre-congressuali e i commenti sul rapporto Cresme, tra le citazioni di Sarkozy e il danno d'immagine provocato dalle esternazioni nazionali-popolari di Celentano, spuntano anche un po' di doglianze e lamentele attutite da una ritrovata fiera e da qualche polemica analisi della condizione professionale.

La Consulta Siciliana propone ai delegati un video che intende diffondere la cultura del paesaggio e dell'architettura contemporanea e valorizzare l'impegno profes-

sionale e civile dell'architetto. Il video sarà proiettato in tutta la Sicilia.

Adalberto del Bo dell'Ordine di Milano (intervento completo su <http://www.ordinearchitetti.mi.it/index.php/page/Notizie.Dettaglio/id,427?SSID=3q4g939eueoc11bmbfs0hfn4u0>) sostiene la necessità etica di dare risposta alla società relativamente alle problematiche ambientali/energetiche che rappresentano la questione dominante; chiede anche al congresso una presa di posizione contro la demolizione di una delle opere più significative dell'architettura contemporanea, la ricostruzione del Teatro romano di Sagunto in Spagna di Giorgio Grassi e Manuel Portaceli.

Mammarella della Federazione Abruzzo e Molise riferisce la densità di architetti in provincia di Chieti: 1 ogni 150 abitanti. Riporta la percezione locale dell'architetto: figura burocratica che serve ma che può essere d'intralcio. Ciononostante difende il concetto di Studio versus quello di Office/Ufficio.

Interviene sui concorsi di architettura il presidente di Monza: oltre ad una procedura di legge deve essere una scelta di civiltà.

La presidente della Federazione Toscana, Coltelli, e il presidente di Rimini, Zavoli, riportano le tesi unificate delle regioni Emilia Romagna, Marche e Toscana (il documento completo su <http://www.palermo2008.archiworld.it/C8P/Engine/RAServePG.php/P/25741C8P0500/M/25581C8P0505>). Si tratta di tesi approfondite e condivise da 21 ordini provinciali che hanno individuato nelle regole (e nell'autoregolamentazione) dell'innovazione e della competitività il punto di forza della professione di architetto. Al Congresso propongono il confronto su altri due temi, competenza e responsabilità, e un manifesto programmatico.

Gatto dell'ordine di Venezia analizza i punti critici che portano alla non-qualità: formazione e università, lavoro e precari, problematiche relative a "griffe", concorsi, giurati; chiede che venga regolamentato l'esercizio della professione da parte dei docenti universitari; analizza i rischi della produzione monopolizzata dei componenti tecnologici (elementi seriali avversi alla ricerca formale); denuncia i ribassi eccessivi e le offerte anomale.

Soriano della Consulta regionale Campania rileva alcuni elementi che portano alla riduzione del lavoro professionale (i docenti sul mercato del lavoro a discapito della didattica) e alcune anomalie del sistema italiano (il più alto numero di partecipanti al processo edilizio e la minore qualità di architettura e di committenza) e riscontra un mercato viziato dalla mancanza di regole.

Bartoloni dell'Ordine di Firenze, nel ribadire le tesi della Federazione Toscana su responsabilità e competenza, interviene nel dibattito sulla qualità rilevando l'elevata incidenza della rendita fondiaria (il 40%) nel mercato produttivo delle costruzioni a tutto discapito dell'architettura depauperata in termini di qualità dei materiali e in termini di "quantità" di progetto: l'indagine CRESME andrebbe approfondita per capire e quantificare l'incidenza e il ruolo del progetto e della qualità architettonica nel processo edilizio.

I temi sono tutti esposti, gli interventi ribadiscono o approfondiscono. Il congresso sembra volgere al termine.

#### **Sabato 9 febbraio, mattina: piccolo fuori programma e il documento conclusivo**

Il sabato mattina si apre con un piccolo fuori programma: l'intervento del senatore La Loggia. Ripercorre la questione del titolo V della Costituzione (a suo avviso sbagliato), i contenuti interpretativi del decreto legislativo che porta il suo nome (di "attuazione" della Costituzione e non di modifica), ripercorre cosa è stato fatto sulla questione professioni in questa legislatura e dichiara che, avendo letto con attenzione la proposta di legge popolare del CUP, assume l'impegno come professionista

(avvocato) e come politico (Casa delle Libertà) di presentare la proposta alla prossima legislatura. Concorda su tutto, sulla distinzione tra Ordini e Associazioni, sull'etica professionale oggetto di autoregolamentazione, sull'individuazione delle professioni intellettuali e sulla dignità nell'economia e nella società dei liberi professionisti. Non manca di proporre al dibattito anche un tema delicato: il mondo produttivo e le categorie di rappresentanza dei lavoratori. [...ritorna lo sconcerto...]

Per fortuna proseguono gli interventi dei relatori congressuali e si ritorna ai temi della professione di architetto. Da Roma, dalla Sardegna, da Perugia e da Ragusa le voci sono fiere e fattive. Oltre e dopo il Congresso occorrerà agire localmente per chiarire e affrontare i problemi, per individuare regole adeguate, per fare. Il lungo discorso conclusivo di Sirica precede la lettura e l'approvazione del Documento Finale.

## Il documento finale del 7° congresso nazionale degli Architetti (2° congresso APPC)

Palermo 7, 8 e 9 febbraio 2008

Gli ARCHITETTI Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori Italiani riuniti a Congresso Nazionale in Palermo nei giorni 7, 8 e 9 febbraio 2008,

interrogandosi sulla capacità di rispondere alla sfida che viene dall'accelerazione dei processi economici, politici e sociali del mondo contemporaneo, impegnando la categoria ad affermare un nuovo protagonismo nelle strategie che attengono lo sviluppo sostenibile, la qualità delle trasformazioni del territorio, la necessità di promuovere quella "economia basata sulla conoscenza, più dinamica e competitiva del mondo, capace di crescita economica sostenibile, con più lavoro, coesione sociale e rispetto per l'ambiente", richiamata nella dichiarazione di Lisbona 2007,

riflettendo attentamente sulla particolare fase socio-economica che ha vissuto il paese e che caratterizzerà i prossimi anni, al fine di valutare i processi di trasformazione della società e dell'economia, e mettendo a confronto le dinamiche del mercato delle costruzioni e della progettazione con i temi dell'innovazione e della competitività, della qualità della vita e della qualità dell'architettura, nel dibattito congressuale hanno riconosciuto, condiviso e ribadito con forza che

\* Conoscenza - intesa come l'insieme dei saperi e del loro costante aggiornamento -

\* Competitività - intesa come la capacità di confrontarsi sul mercato nel rispetto delle regole -

\* Innovazione - intesa non solo come progresso tecnologico, ma più estensivamente nelle sue forme organizzative, progettuali e di ricerca -

rappresentano i punti chiave intorno ai quali costruire un rinnovato ruolo dell'Architetto, capace di interpretare le istanze della società, dell'economia, del mercato, coniugandole con il complesso sistema di regole e saperi della professione.

In un quadro nel quale la piena assunzione di responsabilità delle azioni professionali sul piano culturale ed etico e la capacità di strutturare l'organizzazione del lavoro in forma adeguata alla domanda e competitiva nel sistema produttivo dell'economia della conoscenza, rendono l'Architetto garante verso la società, nel perseguimento dell'interesse generale e protagonista nella promozione della qualità dei processi di trasformazione del territorio a conclusione dei propri lavori

prendono atto

\* del documento programmatico del Congresso ed i suoi allegati,

\* dei contributi provenienti dal dibattito pregressuale da parte degli ordini provinciali e delle federazioni/consulenze regionali ed interregionali,

\* del "Manuale di buona pratica", quale contributo importante per la programmazione delle opere pubbliche;

\* dell'indagine conoscitiva su: "Il mercato della progettazione architettonica in Italia",

\* dei contributi emersi dal dibattito congressuale, sollecitano

le Pubbliche Amministrazioni delle Città, delle Province, delle Regioni italiane

\* a promuovere e perseguire lo sviluppo sostenibile della società dell'economia e dell'ambiente;

\* ad adottare il processo della Democrazia urbana, che fa leva su opportune consultazioni nelle comunità e sul corretto ed equilibrato rapporto tra architettura e pianificazione, attraverso la programmazione dei progetti, per trasformazioni condivise, quale metodo e strumento efficace per perseguire la qualità delle nostre città e del territorio;

\* a ricorrere al concorso di progettazione quale strumento efficace e trasparente per l'affidamento degli incarichi, finalizzato alla qualità del progetto

impegnano

il Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori e gli Ordini Provinciali italiani

\* a perseguire e sviluppare i temi individuati dai documenti congressuali che riguardano la condizione del lavoro professionale dell'architetto, la sua formazione, le aspirazioni, le prospettive, le nuove frontiere dell'internazionalizzazione e della specializzazione dei saperi per competere con originalità nel mercato globale;

\* a mettere in atto strategie capaci di promuovere processi di qualità tanto nella produzione progettuale che negli esiti delle trasformazioni in un virtuoso rapporto di partecipazione e condivisione delle scelte con gli Enti e con i cittadini;

\* a valorizzare la peculiarità dell'Architettura italiana, in Europa e nel mondo consegnando al Congresso mondiale dell'UIA di Torino 2008 il bagaglio di esperienze, di speranze e di volontà espresse dal Congresso di Palermo, chiedono con forza

alle Istituzioni preposte che venga compiuto il percorso riformatore del quadro legislativo complessivo in materia di:

\* professioni intellettuali;

\* promozione della qualità Architettonica;

\* governo del territorio a livello nazionale e regionale;

\* appalti, trasparenti e chiari, che restituiscano dignità alla prestazione professionale;

\* semplificazione delle procedure amministrative.

Palermo 9 febbraio 2008

### I documenti congressuali

<http://www.palermo2008.archiworld.it/C8P/Engine/RA-ServePG.php/PI25261C8P0505>

### La rassegna stampa

<http://www.palermo2008.archiworld.it/C8P/Engine/RA-ServePG.php/PI26521C8P0606>